



GARE DI SCIALPINISMO

VALUTAZIONE DEL PERICOLO VALANGHE E GESTIONE DEL RISCHIO

Author: Massimo Raviglione¹ Macchetto Luca² Saltarelli Flavio³ Co-Autor: Michela Barberis⁴

Gli eventi sportivi che si svolgono al di fuori delle aree gestite come ad esempio i comprensori sciistici, devono prevedere una reale conoscenza delle condizioni locali di "PERICOLO VALANGHE" al fine di poter valutare le condizioni di "RISCHIO ACCETTABILE" a cui gli atleti, il personale di supporto e il pubblico sono potenzialmente esposti.

Pericolo e rischio sono spesso confusi o ancora peggio considerati uno il sinonimo dell'altro. In realtà, hanno un diverso significato ed esprimono concetti diversi, anche se sono legati reciprocamente dal concetto di vulnerabilità e di valore del "bene" esposto.

PERICOLO [P] → circostanza o complesso di circostanze da cui si teme che possa derivare grave danno

RISCHIO [R] → eventualità di subire un danno connesso a circostanze più o meno prevedibili

Livello di rischio può essere legato al livello di pericolo dalla seguente relazione:

$$R = P \times Vu \times Val$$

VULNERABILITÀ [Vu] → attitudine di un determinato elemento a sopportare gli effetti legati al fenomeno pericoloso

VALORE [Val] → valore che l'elemento esposto al pericolo assume in termini di vite umane, economici, artistici, culturali o altro

Nel nostro caso specifico, il livello di **PERICOLO** è il potenziale **PERICOLO VALANGHE** presente in quella data area in quel determinato momento ...



la **VULNERABILITÀ** è rappresentata dal livello di **PROTEZIONE** che i soggetti esposti al pericolo valanghe posseggono ...

CONOSCENZA dei luoghi, delle caratteristiche nivo e meteo ...	☹️	😊
PREPARAZIONE psico-fisica, allenamento, capacità di reagire in condizioni di stress ...	☹️	😊
DOTAZIONE di abbigliamento adeguato, airbag, artva, pala, sonda ...	☹️	😊

il **VALORE** è rappresentato dal valore in termini di **VITE UMANE**



A pericolo e rischio, si affianca anche il concetto di **RESPONSABILITÀ** a cui i **sogetti preposti** sono esposti nell'espletamento delle proprie funzioni ed è una situazione derivante da un determinato rapporto o norma per cui un soggetto può essere chiamato a rispondere della violazione del rapporto o della norma

I livelli di **PERICOLO**, di **RISCHIO** e le **RESPONSABILITÀ** dei soggetti coinvolti, nella programmazione delle gare di scialpinismo, variano a seconda della fase in cui ci si trova.

Le principali fasi in cui si articolano l'iter proposto per le gare di scialpinismo, sono essenzialmente 4 e consistono in: fase A individuazione del percorso, fase B conferma del tracciato, fase C tracciamento del percorso e fase D esecuzione della gara.

Fase A - INDIVIDUAZIONE DEL PERCORSO

Attività	Individuazione del percorso in funzione delle caratteristiche dell'innevamento, dello snowpack e alle ipotesi di trasformazione del manto		
Periodo	3 - 4 settimane prima dell'evento		
Personale coinvolto	Guide Alpine, tecnici esperti in gare e tecnici esperti di neve e valanghe		
Vulnerabilità	low	medium	high
Sovraccarico sul manto	X		

Fase B - CONFERMA DEL TRACCIATO

Attività	Adattamento del percorso individuato nella fase A in funzione delle reali condizioni di pericolo valanghe e delle possibili variazioni che può subire in funzione delle evoluzioni meteo future		
Periodo	1 - 2 settimane prima dell'evento		
Personale coinvolto	Guide Alpine, tecnici esperti in gare e tecnici esperti di neve e valanghe		
Vulnerabilità	low	medium	high
Sovraccarico sul manto	X		

Fase C - TRACCIAMENTO DEL PERCORSO

Attività	I tecnici valutano le reali condizioni di sicurezza per il pericolo valanghe del percorso la fronte dell'evoluzione meteo delle successive 48 - 72 ore		
Periodo	2 - 3 giorni prima dell'evento		
Personale coinvolto	Guide Alpine, tecnici esperti in gare, tecnici esperti di neve e valanghe, tracciatori e personale di supporto non esperto		
Vulnerabilità	low	medium	high
Sovraccarico sul manto	low	medium	high

Fase D - ESECUZIONE DELLA GARA

Attività	I tecnici valutano in real time in funzione dell'evoluzione delle condizioni meteo i livelli di pericolo valanghe e i livelli di rischio		
Periodo	giorno dell'evento		
Personale coinvolto	Tecnici esperti di neve e valanghe, direttore del percorso (Guida Alpina), direttore di gara, delegato FIS, personale di supporto non esperto, atleti e pubblico		
Vulnerabilità	low	medium	high
Sovraccarico sul manto	low	medium	high

Le variabili principali che governano la valutazione del rischio a parità di pericolo sono rappresentate dalla tipologia del personale coinvolto e dalla sua vulnerabilità. Analizzando la vulnerabilità dei soggetti coinvolti, i livelli di rischio nelle varie fasi assumo i seguenti valori

Livello di rischio		low	medium	high
Fase A	Tecnico	😊		
	Non Esperto			
	Atleti			
	Pubblico			
Fase B	Tecnico	😊		
	Non Esperto			
	Atleti			
	Pubblico			
Fase C	Tecnico	😊		
	Non Esperto		😐	
	Atleti			
	Pubblico			
Fase D	Tecnico	😊		
	Non Esperto		😐	
	Atleti		😐	
	Pubblico			☹️

Essendo il **RISCHIO** direttamente proporzionale al livello di **VULNERABILITÀ** e considerando costante il valore del bene esposto e il livello di pericolo, si vede come il rischio nelle fasi C e D raggiunge livelli da **MEDIUM** a **HIGH**.

La conseguenza diretta delle valutazioni di rischio, che dovrà indirizzare le scelte dei tecnici dovrà essere quella di effettuare la gara esclusivamente con livelli di pericolo locale valanghe bassi al fine di mitigare il più possibile il rischio residuo.

Conclusioni ... L'iter procedurale illustrato, che prevede 4 fasi decisionali e di valutazione delle condizioni di pericolo e rischio, ha permesso secondo l'esperienza dei sottoscritti, di ottimizzare le informazioni raccolte al fine di semplificare e velocizzare le fasi decisionali di tutti i soggetti coinvolti e di avere un aggiornamento in real time della situazione locale.

L'esecuzione dell'iter procedurale di gestione del pericolo e del rischio, come ad esempio quello proposto dagli autori, comporta certamente ulteriori aggravii in termini di impegno e di risorse, ma può rappresentare un utile strumento in grado di ottimizzare le scelte, minimizzare i "rischi normativi" e in grado di giustificare e tracciare le decisioni operate dai soggetti responsabili in caso di sinistro.

